

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 876

L'anno duemilanove il giorno 15 (quindici) del mese di gennaio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Lavori di recupero e restauro conservativo del Convento delle Benedettine a Ragusa Ibla – integrazione
- 3) Autorizzazioni edilizia privata;
- 4) Comunicazioni.

Presenze in seduta: 1) Presidente Ass.re Michele Tasca, 2) Arch. Giorgio Colosi, 3) Arch. Carmelo Criscione, 4) Arch. Giuseppe Leggio, 5) Sig. Giuseppe Occhipinti, 6) geom. Salvatore Battaglia, 7) prof.ssa Giovanna Gurrieri, 8) Arch. Elena Azzone, 9) Arch. Fabio Capuano, 10) Geom. Francesco Campo, 11) arch. Carmelo Tumino, 12) Ing. Giuseppe Arezzo, 13) Dott. Giovanni Barone, 14) arch. arch. Gesualba Orefice, 15) Sig. Paolo Uchino, 16) arch. Vincenzo Molè, 17) arch. Salvo Giliberto; 18) geom. Antonino Cipria, 19) arch. Giorgio Battaglia. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, nella persona dell'Ass.re Michele Tasca, delegato dal Sindaco, verificato il numero legale, alle ore 9.50 dà inizio alla seduta porgendo a tutti i componenti l'augurio di un proficuo lavoro per il nuovo anno. Si procede con il punto 1) all'o.d.g. **Approvazione verbale precedente** L'arch. Criscione, in riferimento al punto 4) dello scorso o.d.g. autorizzazioni edilizia privata, pratica n. 13, ditta Farruggio Giorgio (pag. n. 4), chiede che venga rettificato il proprio intervento in quanto, in riferimento agli intonaci, anzichè dichiarare di "*attenersi al consueto orientamento di indicare tinte tenui*", indicava di "*utilizzare i colori dominanti nel contesto in cui ricade l'immobile oggetto d'intervento di tonalità media*". Con la rettifica richiesta dall'arch. Criscione, si approva il verbale n. 875. Si astiene l'arch. Molè in quanto assente nella seduta precedente. Si passa al punto 2) all'o.d.g.: **Lavori di recupero e restauro conservativo del Convento delle Benedettine a Ragusa Ibla – integrazione. Progettisti arch. Carmela Maggiore e arch. Giovanni Giavatto.**

Entrano alle ore 9.55 l'arch. Orefice, l'arch. Giliberto e il componente Occhipinti. Relaziona il geom. Giuseppe Baglieri in qualità di R.U.P. Il progetto era stato esitato favorevolmente dalla Commissione nella seduta del 31/07/2008 verbale n.868 con la richiesta di integrazione in ordine al miglioramento dell'aerazione attraverso interventi sugli infissi esistenti, all'utilizzo di calce idraulica e di tinteggiatura a tempera e all'opportunità di effettuare i necessari interventi sul portone d'ingresso principale. Rispetto a tali richieste è stato previsto il restauro e la riconfigurazione dei vetri degli infissi esistenti, operando, in particolare, una risagomatura sui vetri delle finestre, in modo da consentire l'aerazione, sono state modificate le voci di elenco in riferimento all'utilizzo di calce idraulica e di pittura a tempera ed è stata prevista una semplice manutenzione del portone esistente, in considerazione dei notevoli costi per eventuali opere di rifacimento. Si esaminano gli elaborati grafici. Esce alle ore 10.00 il geom. Battaglia per sopraggiunte esigenze di servizio. L'arch. Giliberto, non essendo stato presente alla seduta di approvazione del progetto in quanto non ancora componente dell'organismo, fa presente che, essendo la natura dell'oggetto degli elaborati in atto proposti differente dall'incarico di cui al relativo disciplinare, chiede a chiarimento, vista la valenza architettonica del monumento, se di tale oggetto è stato consegnato ai professionisti, così come prevede la legge, il progetto preliminare da parte dell'Ufficio. Lo stesso, inoltre, si appella alla commissione e ai professionisti affinché venga prestata la dovuta attenzione alla scialbatura del prospetto esterno che ritiene debba essere restaurata e non svellita nelle parti ove possibile. Entrano alle ore 10.05 il sig. Uchino, il geom. Cipria e l'arch. Tumono. L'arch. Battaglia, in funzione dei risvolti assunti dalla discussione, chiede di definire le competenze della Commissione. L'arch. Colosi precisa che gli aspetti amministrativi e gestionali sono di competenza dell'Amministrazione e del Responsabile Unico del Procedimento, fermo restando il dovere di fornire i necessari elementi informativi alla Commissione. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, poichè il progetto era

già stato esaminato ed approvato in precedenza, in atto, la Commissione è chiamata ad esprimersi solo sull'integrazione richiesta ed acquisita. Entra alle ore 10.10 la prof.ssa Gurrieri. Infine, la Commissione, esprime parere favorevole in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 61/81.

Si procede con il punto 2) all'o.d.g.: **Autorizzazioni edilizia privata.** Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

1) Richiesta autorizzazione ditta Farruggio Giorgio per restauro del prospetto dell'immobile sito in via XI Febbio, 38. Progettista geom. Vittorio Bocchieri.

Si visionano la documentazione fotografica relativa al contesto limitrofo in cui ricade l'immobile e la tavola dei colori prodotta dalla ditta. Emerge l'orientamento di utilizzare il colore indicato con il n° 6042. L'arch. Leggio suggerisce di eseguire un intonaco tradizionale a base di cocciopesto affinché non venga alterato l'effetto della tonalità cromatica da porre in opera. L'arch. Giliberto non condivide l'orientamento assunto dalla commissione in merito alla colorazione da eseguire e dichiara di ritenere il colore come bene culturale e, quindi, memoria storica per cui invita a non adottare scelte che potrebbero dar luogo a falsi storici cromatici. Nel caso specifico, a livello propositivo propende per il bianco tonachina con scialbatura nelle mostre colore "terra di Siena naturale", come quella presente nel contesto ambientale. L'arch. Criscione ritiene che il bianco sia un colore forte e propone di adottare una tonalità neutra che riproponga i colori del contesto limitrofo e che le scialbature siano messe in evidenza. La Commissione stabilisce di eseguire il colore N° 6042 e la scialbatura con pigmentazione dello stesso colore dell'intonaco, leggermente più intenso.

2) Richiesta autorizzazione ditta Firrincieli Giovanni per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via XXIV Maggio, 26 - 28. Progettista arch. L. Pluchino e ing. M. Tumino.

Si allontanano alle ore 10.45 l'arch. Giliberto e il sig. Occhipinti. Il progetto prevede il rifacimento di tutti gli impianti tecnologici, la realizzazione di nuove tramezzature, la realizzazione di un ascensore, il rifacimento di solai in pessimo stato, l'abbassamento del piano di calpestio a piano terra, il rifacimento degli intonaci e degli infissi. Si precisa che la realizzazione dell'ascensore è finalizzata a consentire l'accesso ai disabili e che il relativo posizionamento è determinato da fattori impiantistici. Il geom. Campo è del parere di sottoporre preventivamente le opere di adeguamento sismico al parere al Genio Civile. Fermo restando che in riferimento alle opere per la realizzazione dell'ascensore, il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al preventivo parere del Genio Civile, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- Per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;
- Per l'esterno:
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile (certificando la percentuale di intervento con apposita perizia del Direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altri a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali.;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate (bianco, beige o grigio chiaro);
- per la realizzazione dell'ascensore venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;

3) Richiesta autorizzazione ditta Mormina Emanuele per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via M.P. Arezzo, 30. Progettista geom. Angelo Corallo.

Rientra l'arch. Giliberto alle ore 11.00. In progetto è previsto: rifacimento degli impianti tecnologici, degli intonaci e della pavimentazione, realizzazione di tramezzature, riconsolidamento delle strutture portanti con prolungamento di un solaio a piano 1°, rifacimento dell'intonaco, del tetto e degli infissi. Da più parti si ritiene che la documentazione prodotta sia carente. La Commissione rinvia il parere richiedendo:

- documentazione fotografica relativa al contesto limitrofo in cui ricade l'edificio (sequenza fotografica su entrambi i fronti edificati mt 150 a monte e mt 150 a valle rispetto all'unità oggetto di intervento);
- documentazione fotografica relativa ai solai;
- elaborati grafici relativi al prospetto in scala 1:50;
- foto integrale del prospetto documentativa del colore.

Si suggerisce di rimodulare il posizionamento dei pezzi igienico sanitari del piano 1° e di prevedere la saracinesca in legno.

L'arch. Molè, in generale, esplicita una nota relativa alla documentazione progettuale: i progetti siano a modulo continuo o, altrimenti, le giunture siano legittimate con i timbri di continuità.

Esce alle ore 11.15 l'arch. Battaglia e rientra il sig. Occhipinti.

4) Richiesta autorizzazione ditta Tiralosi Santo Mario per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Pietro Novelli, 8. Progettista arch. Stefania Pusello.

La documentazione fotografica acquisita appare non sufficiente e si ritiene, pertanto, che manchino le condizioni per valutare l'insieme. La Commissione rinvia il parere richiedendo documentazione fotografica relativa al contesto limitrofo in cui ricade l'edificio (sequenza fotografica su entrambi i fronti edificati mt 150 a monte e mt 150 a valle rispetto all'unità oggetto di intervento).

5) Richiesta autorizzazione ditta Rapisarda Antonino e Spatuzza Marinella per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Zuccarello, 5. Progettista ing. Nunzio Bocchieri.

In progetto è previsto: pulitura delle parti lapidee, rifacimento dell'intonaco, allargamento del terrazzino. In merito all'allargamento del terrazzino si ritiene di verificare se esso risulti visibile da punti panoramici. Previa verifica, a cura dell'Ufficio, relativamente alla possibilità che il terrazzino possa risultare visibile da punti panoramici, la Commissione, esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, (certificando la percentuale di intervento con apposita perizia del Direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altri a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali.

Esce alle ore 11.30 il dott. Barone.

6) Richiesta autorizzazione ditta Donzella Liana (Lirò) per realizzazione struttura precaria presso l'immobile sito in via Torrenuova, 50. Progettista ing. Vincenzo Cannì.

Dalla documentazione prodotta non si evince il criterio di precarietà, ossia di amovibilità e facile smontaggio, della struttura che la ditta chiede di realizzare. Inoltre, si considera che l'intervento sarebbe visibile dalla vallata. La Commissione esprime parere negativo ritenendo l'intervento impattante sul paesaggio.

7) Richiesta autorizzazione ditta Cartia Emanuela per rielaborazione di pensilina sull'immobile sito in c/so XXV Aprile, 4. Progettista arch. Loredana Arezzi.

Vista la preesistenza della pensilina e considerato che verrà ubicata all'interno di un cortile, la Commissione esprime parere favorevole con le indicazioni di cui all'elaborato grafico. Esce alle ore 11.45 l'arch. Giliberto.

8) Richiesta autorizzazione ditta Guastella Salvatore e Giuseppe per revisione manto copertura dell'immobile sito in via Roma, 160. Progettista arch. Giovanni Raniolo.

In progetto è previsto la revisione del tetto con sostituzione del tavolato, stesura di impermeabilizzante, sostituzione delle tegole con altre simili con fotovoltaico incorporato. Da più parti si ritiene che l'intervento relativo alle tegole stravolga la tipologia di copertura nostrana. La Commissione esprime parere negativo ritenendo che l'intervento confligga con i criteri di salvaguardia del centro storico.

9) Richiesta autorizzazione ditta Canzonieri Angela per rifacimento del prospetto dell'immobile sito in via S. Vito, 93. Progettista geom. Veronica Giuffrida.

Si visiona la tavola dei colori per il rifacimento del prospetto, come richiesto dalla Commissione la scorsa seduta. La Commissione rinvia il parere poichè i colori proposti con la cartella non si ritengono adeguati in quanto non sono a base di calce.

10) Richiesta autorizzazione ditta Veninata Raffaele per manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via dott. Solarino, 40. Progettista geom. Francesco Ottaviano.

Esce alle ore 11.50 l'arch. Criscione. Preso atto che l'immobile è pertinenza di un edificio su cui sono riscontrabili tracce di colorazione rosata, la Commissione stabilisce di adottare tale colorazione in quanto preesistente e di eseguire la scialbatura sulle parti lapidee con pigmentazione colorata. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, (certificando la percentuale di intervento con apposita perizia del Direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con colorazione rosata;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con pigmentazione colorata e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali.;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa.

Nell'ambito del punto 4) **comunicazioni**, il Presidente sottopone alla Commissione la nota della ditta **Maggio Pietro** la quale chiede audizione relativamente al progetto di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Sammito, 72 – 74, al fine di una nuova valutazione delle indicazioni impartite relativamente alla prescrizione di non collocare nuovi rifasci sulle aperture. Il progettista, ing. Palma, invitato a fornire chiarimenti sulla pratica, rileva che l'immobile in questione non riveste rilevanza storica e sottopone la soluzione progettuale elaborata. La Commissione ribadendo che i Criteri d'intervento in centro storico non ammettono la creazione di nuovi rifasci, richiede ricerca storica o foto storiche attestanti la preesistenza dei rifasci, da valutarsi a cura dell'Ufficio.

La seduta è sciolta alle ore 12.20. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ass.re Michele Tasca

LA SEGRETARIA
Emanuela Cappello